



Comunicato stampa

Il rifugio alpino come architettura del limite sbarca in laguna

Refuge Fundamentals: l'architettura come rifugio. Il rifugio alla Biennale di Architettura grazie agli studenti del Corso di Ingegneria edile-Architettura dell'Università di Trento. Architettura di riparo, difesa e presidio di territori al limite tra gli insediamenti umani e la montagna. Successo per la partecipazione dell'Ateneo trentino

Trento, 24 novembre 2014 – Il rifugio alpino sbarca in laguna. È attorno a questo tema che si sono articolati i lavori presentati dal Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e meccanica dell'Università di Trento alla 14. Mostra Internazionale di Architettura di Venezia - Biennale Sessions nella Sala d'Armi dell'Arsenale. L'occasione è stata l'evento *REFUGE FUNDAMENTALS* dal 21 al 23 novembre: una tavola rotonda e una mostra di progetti e di ricerche documentarie e rilievi (studi ancora in corso) tutti elaborati in questo anno solare 2014 da circa 250 studenti del Corso di ingegneria edile-Architettura sul tema del rifugio, un esempio di progettazione architettonica in condizioni estreme che combina l'architettura contemporanea alle esigenze dell'ambiente di alta quota.

Dopo l'esordio nel 2012, l'Università di Trento è tornata alla Biennale di Architettura di Venezia, la più autorevole rassegna mondiale di Architettura a cui quest'anno hanno partecipato 65 Paesi che per quasi sei mesi hanno animato la città con mostre, dibattiti e convegni nei padiglioni storici ai Giardini e all'Arsenale, e in altre diffuse nel centro storico di Venezia.

Alle sollecitazioni lanciate per l'edizione 2014 dall'architetto e teorico olandese Rem Koolhaas (*una proposta di lavoro identificata dalla parola guida Fundamentals: una ricerca sugli elementi basilari e ineludibili di tutta l'architettura utilizzati da ogni architetto, in ogni tempo e in ogni luogo*) la scuola di architettura dell'Università di Trento ha risposto con il workshop *Refuge Fundamentals*. Nel concetto di rifugio si è individuata una doppia valenza: una architettonica per le condizioni ambientali e geografiche di limite dell'insediamento umano in quota, come l'ambiente alpino che caratterizza una parte significativa del paesaggio trentino. La seconda "fondamentale" valenza del rifugio ha un carattere più generale di forma elementare di riparo che genera gli spazi essenziali dell'abitare, da cui ha tratto origine l'Architettura e ancora oggi trae origine ogni progressiva qualità estetica delle architetture.

Quattro corsi di architettura della laurea magistrale in Ingegneria edile – Architettura hanno condotto quest'anno la loro esercitazione con gli studenti, applicandosi al tema del rifugio da specifici punti di vista disciplinari e hanno portato in mostra a Venezia lo stato di avanzamento dei loro lavori ancora in corso. L'Università di Trento era presente con alcuni spettacolari modelli plastici di architetture e con un video di rappresentazione del contesto ambientale e paesaggistico dedicato ad una



serie di rifugi nei gruppi Dolomitici trentini del Brenta e del Catinaccio. Ma anche con pannelli / poster sintetici di tesi di laurea condotte negli ambiti didattici e di ricerca attivi, dedicati a conservazione, recupero e ristrutturazione degli edifici, organizzazione del cantiere e restauro dell'architettura, disegno e rappresentazione dell'architettura.

La proposta ha attirato il pubblico della Biennale, che numeroso ha visitato le due sale dell'allestimento all'Arsenale apprezzando in particolare l'originalità e la qualità della performance.

In allegato alcune foto.